

8 maggio 2019, un graffio sulla festa dell'Esercito

IL 158° anniversario della costituzione dell'Esercito ha avuto luogo, anche quest'anno, nella bellissima cornice dell'ippodromo militare "Gen. C.A. Pietro Giannattasio" di Roma. Cerimonia molto elegante e perfettamente organizzata, come è consuetudine della Forza Armata, con la partecipazione del Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, e di numerose Autorità, oltre che di tantissimi ospiti visibilmente ammirati.

Tutto bene, dunque?

Quasi tutto, perché il pubblico ha dovuto attendere più di mezz'ora oltre l'orario, già ufficialmente procrastinato dalle 10.30 alle 11.30, come era stato doverosamente comunicato il giorno precedente. E questo imprevisto, ulteriore ritardo non poteva non suscitare stupore negli astanti, trattandosi di una cerimonia annuale iniziata sempre con rigorosa puntualità, come è nello stile militare.

Un'idea, forse maliziosa - ma vale sempre il noto aforisma di un ancor più noto politico della prima repubblica - fa pensare a una cortese accondiscendenza verso un desiderio del Ministro che, forse, non gradiva arrivare a cerimonia iniziata secondo programma. E la tardiva presenza del Sottosegretario non ha allontanato questo pensiero.

Per carità, un graffio, solo un graffio... ma...

Il Vice Presidente Nazionale Gen. C.A. (c.a.) Nicola Gallippi